

Sesto *La Casa del popolo di Colonnata prova il rilancio* **Riapre i battenti il cinema dell'Unione operaia** **per festeggiare i 100 anni dell'associazione**

SESTO - Quando si compiono 100 anni, quelli della Unione operaia di Colonnata, si ottiene tanto rispetto. Ma la considerazione si innalza ancor più se si tiene presente che la Unione operaia nient'altro è che la "figlia" di precedenti associazioni di lavoratori che oggi compirebbero oltre 130 anni. A Colonnata, in piazza del Baccalà, solidarietà, mutuo soccorso, cooperazione, tradizione operaia ci stanno di casa da quando l'Italia diventò Unica. E da questa considerazione, se vogliamo, anche un po' retorica nasce, anzi, rinasce la stessa Casa del popolo, il circolo Arci, insomma l'Unione operaia di Colonnata.

"L'occasione sono i cento anni di storia - dice il presidente del circolo Andrea Sanquerin - ma rappresenta il tentativo di aprire il portone della nostra Casa alla società che ci sta attorno. Un modo per riproporre un luogo di aggregazione in un posto dove le recenti urbanizzazioni rischiano di trasformarlo in qualcosa di diverso dalla sua storia".

Così, dopo l'elezione del nuovo consiglio nell'ottobre scorso, grazie alla sinergia dell'Arci provinciale, l'Unione operaia prova a riaprire lo storico cinema proponendo un ciclo di proiezioni (al via da stasera alle 21 con un documentario sulle location di Ber-

lingier ti voglio bene e del film di Giuseppe Bertolucci) che porteranno sullo schermo esperienze provenienti dal mondo dell'Arci come le pellicole d'esordio di Nanni Moretti nate, per l'appunto, all'interno di un laboratorio dell'associazione romana. La rassegna cinematografica, curata dall'associazione Anemic che ha sede a Colonnata, terminerà il 31 maggio e proporrà anche cinque rare pellicole del cinema fantascientifico degli anni '50. Il programma prevede anche una rassegna teatrale promossa dal Teatro del Legame che ha trovato sede proprio nel circolo di piazza Mario Rapisardi. Il 21 luglio, poi inizierà una rassegna estiva, si terrà una cena in piazza per commemorare la nascita dell'Unione operaia avvenuta proprio quel giorno del 1907 all'interno del Quartuccio, così i colonnatesi chiamano affettuosamente quel circolo.

"Il circolo rappresenta un grande patrimonio per il quartiere - conclude Sanquerin - basti pensare all'ampio spazio all'aperto che deve diventare un vero giardino pubblico per tutti i residenti".

A giorni riaprirà anche il bar della casa del popolo, momentaneamente aperto a scartamento ridotto, e, nello spirito delle innovazioni, lo farà con una